

Piano Sociale di Zona

AMBITO TERRITORIALE 3 - NARDO'

Nardò Copertino Galatone Leverano Porto Cesareo Secoli

PROGETTO TI VOGLIO BENE PAPA' - REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA (art.77 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.)

PREMESSA

Il progetto "Ti voglio bene papà", nasce con l'intento di individuare un luogo fisico e sociale di riferimento per quei padri che, smarriti, disorientati e spesso in difficoltà, a seguito di una separazione, attraversano un momento di crisi sia dal punto di vista economico che psicologico e relazionale. Pertanto l'Ambito Territoriale Sociale n.3 di Nardò adotta il presente Regolamento, con l'obiettivo di assicurare ai padri separati, che abbiamo interrotto la convivenza e che si trovano in difficoltà socio - economica di poter permanere in appartamenti, a loro, dedicati.

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina il sistema di interventi per l'inserimento temporaneo e provvisorio di persone adulte in difficoltà, in condizioni di emergenza, ai sensi dell'art.77 del R.R. n.4/2007 e s.m.i.

ART. 2

DEFINIZIONE DI CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA PER ADULTI

Il centro di Pronta Accoglienza per Adulti è una struttura avente caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello comunitario e svolge, prevalentemente, azioni volte a garantire una pronta risposta ai bisogni primari, al mantenimento di una continuità lavorativa, come previsto in un apposito Progetto Individualizzato (di seguito P.I.).

Il Centro di Pronta Accoglienza per Adulti dovrà funzionare 24 ore al giorno per 7 giorni settimanali. La ricettività è di n. 8 ospiti. La permanenza nella struttura prevede il pagamento di una retta per gli utenti pari ad € 250,00 salvo diversa valutazione che dovrà essere rapportata al reddito del beneficiario.

ART. 3

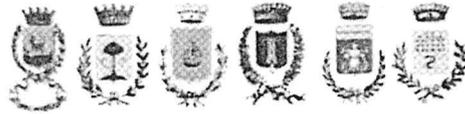
MODALITA' DI GESTIONE DELLA STRUTTURA

La struttura, ubicata nel territorio di Galatone - Ente titolare del progetto "Ti Voglio Bene Papà" - garantisce la presenza di appartamenti per l'accoglienza di massimo 8 padri separati, in camere da letto organizzate per accogliere periodicamente anche i figli. Il progetto darà la possibilità ai padri separati di poter permanere per un periodo massimo di 12 mesi in appartamenti dedicati. Tali appartamenti potranno accogliere fino ad un totale di 3 persone che potranno incontrare ed ospitare i loro figli minori.

Il Soggetto Beneficiario definisce in sede di predisposizione del Piano Economico-gestionale quinquennale la modalità di gestione individuata per dare completa attuazione all'intervento, fino alla messa in funzione della struttura realizzata.

I tempi di permanenza sono determinati dalla condizione di bisogno del soggetto accolto. La permanenza media è stabilita in n massimo 12 mesi, prorogabili dopo la valutazione con i servizi sociali competenti.

La permanenza all'interno della struttura è subordinata, altresì, alla capacità del soggetto di rispettare le regole volte a rendere possibile la convivenza con altri ospiti, tutti impegnati a turnazione nella gestione della quotidianità.



Piano Sociale di Zona

AMBITO TERRITORIALE 3 - NARDO'

Nardo Copertino Galatone Leverano Porto Cesareo Seclì

ART. 4 OBIETTIVI DEL SERVIZIO

La complessità del disagio richiede un approccio multidimensionale che sappia tenere in considerazione la pluralità e la complessità dei bisogni della persona per rispondere ai seguenti obiettivi:

- Sostenere la persona promuovendo le risorse individuali per un adeguato utilizzo delle opportunità e dei servizi del territorio;
- Rispondere ai bisogni espressi tramite azioni tese al superamento del disagio in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati disponibili alla collaborazione;
- Garantire il mantenimento della genitorialità e del rapporto padre-figlio, nonché i rapporti con la famiglia di origine paterna.

La struttura sarà organizzata in modo da favorire un modello di vita comunitaria, anche avvalendosi di una gestione personale da parte degli ospiti, qualora prevista nel progetto individualizzato anche come strumento dello sviluppo dell'autonomia della persona. Gli operatori attraverso attività socio-educativa promuoveranno l'autonomia individuale e un inserimento o reinserimento in lavorativo, come previsto nel P.I.

ART. 5 IMPEGNI DEL GESTORE DELLA STRUTTURA

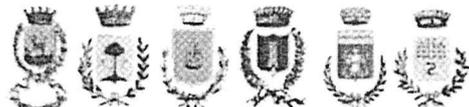
Il Coordinatore della struttura si impegna a comunicare periodicamente le prestazioni erogate e le attività realizzate in favore di ogni singolo utente ed a partecipare ai momenti di incontro per il monitoraggio del Progetto Individualizzato richiesti dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale professionale.

In particolare il Coordinatore si impegna:

- a collaborare operando in stretto contatto con i servizi territoriali;
 - a garantire la presenza degli operatori prevista dall'art. 77 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- L'accoglienza nella struttura ha come contenuto minimo la fornitura di un posto letto con in dotazione biancheria da camera e da bagno, furgoncino per la spesa e l'utilizzo di robot per la pulizia così da garantire l'autogestione da parte dei singoli beneficiari.

ART. 7 MODALITA' DELLA PRESA IN CARICO

L'accoglienza nella struttura è subordinata alla redazione di un Progetto Individualizzato che, sottoscritto da tutte le parti interessate, contiene l'indicazione del termine ultimo per la dimissione e le regole per la permanenza nella struttura. La valutazione circa l'accoglienza della domanda di ospitalità è rimessa alla autonoma valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale, che giudica lo stato di bisogno personale in assenza di altre risorse e la inderogabilità rispetto ad altre soluzioni di carattere assistenziale. La presenza del P.I. e della dichiarazione di impegno a lasciare la struttura è requisito essenziale per l'autorizzazione all'inserimento nella struttura. Qualora il P.I. non fosse stato elaborato precedentemente all'ingresso in struttura e alla relativa autorizzazione, in presenza dei casi di urgenza, esso è redatto entro il termine massimo di otto giorni, pena la decadenza della autorizzazione all'accoglienza.



Piano Sociale di Zona

AMBITO TERRITORIALE 3 - NARDÒ

Nardò Copertino Galatone Leverano Porto Cesareo Seclì

ART. 8

RESPONSABILITÀ, SPESE CONTRATTUALI E CONTROVERSIE

Il gestore della struttura esonera espressamente l'Ambito Territoriale Sociale da ogni responsabilità per eventuali danni provocati a terzi ovvero all'alloggio sociale dagli ospiti ammessi con retta a carico dell'Ambito stesso.

ART. 9

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati relativi alle procedure di affidamento e ai provvedimenti adottati in merito è svolto nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e successive modifiche, del Regolamento U.E. 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, e dai singoli Regolamenti dei Comuni facenti parte dell'Ambito di Nardò per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ART. 10

VIGENZA DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua approvazione da parte del Coordinamento Istituzionale d'Ambito ed è reso pubblico attraverso la sua pubblicazione all'Albo e sul sito web.

ART. 11

DISPOSIZIONI FINALI

Le novità legislative in materia comportano automaticamente l'adeguamento normativo del presente Regolamento. Per quanto non espressamente disposto con il presente atto, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, lo Statuto e gli altri Atti e Regolamenti dell'Ambito, nonché le disposizioni di cui al Piano Sociale Regionale.